

**FACOLTÀ DI
MISSIOLOGIA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2018-2019**

Decano
R.P. Bryan LOBO

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Missiologia

Decano: P. Bryan Lobo, S.J.
Tel. 06 6701 5415 - Ufficio T 205
E-mail: decmissio@unigre.it

Orario di ricevimento: *per appuntamento*

Segreteria: Ufficio T 205
Tel. 06 6701 5531
E-mail: missio@unigre.it

Orario di ricevimento: *Dal lunedì al venerdì: 9.30-12.30*

Sito web: www.unigre.it/Missiologia

I. FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA	5
Storia della Facoltà	5
Profilo attuale della Facoltà.....	6
Condizioni di ammissione	8
Offerta formativa	8
Titoli accademici conferiti dalla Facoltà	8
Tipologia dei corsi.....	8
Requisiti linguistici.....	10
II. PARTE DESCRITTIVA	11
Primo Ciclo (Baccellierato)	11
Secondo Ciclo (Licenza).....	12
Terzo Ciclo (Dottorato)	14
Diploma.....	15
Vita dello studente	16
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	17
IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	19
Tabella delle ore dei corsi	19
V. ELENCO DEI CORSI	20
Corsi e seminari prescritti	20
Corsi comuni	20
Corsi e workshops opzionali	21
Corsi e workshops opzionali, offerti dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana.....	22
Corsi opzionali, offerti da altre Facoltà Istituti e Centri.....	23
Esami finali	25
VI. ORARIO DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS	26
VII. CATTEDRE	27

VIII. DESCRIZIONE DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS	28
Corsi e seminari prescritti	28
Corsi comuni	32
Corsi e workshops opzionali	39
Corsi e workshops opzionali, offerti dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana e da altre Unità Accademiche	45
IX. ABBREVIAZIONI.....	46
X. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	47

Storia della Facoltà

Eretta nel 1932 con l'approvazione della Santa Sede¹, la Facoltà di Missiologia della Pontificia Università Gregoriana venne concepita con due precipui intenti educativi ed accademici: 1) approfondire la “scienza della propagazione della fede”²; 2) promuovere lo studio delle varie religioni³. Con tale iniziativa la Compagnia di Gesù, istituita “ad fidei defensionem et propagationem”⁴ ha inteso ed intende proseguire nel solco tracciato da Sant'Ignazio con la fondazione del Collegio Romano (1552), “Aedes ad omnes Nationes erudiendas” (1582) nello spirito ed in conformità con l'indirizzo apostolico della *Ratio Studiorum*⁵ che ha plasmato generazioni di evangelizzatori, a servizio della Chiesa nel mondo Occidentale come in Terre lontane.

Lungo i decenni, la Facoltà di Missiologia ha così presentato un'articolata offerta formativa, attraverso lo studio sistematico ed interdisciplinare dei fondamenti, della natura essenzialmente missionaria della Chiesa, dei metodi che contraddistinguono la sua azione apostolica nel mondo e la sua storia bimillennaria, delle questioni di ‘frontiera’. In tale offerta formativa sono state tenute in considerazione anche quelle discipline riconducibili alle scienze umane per l'apporto che esse offrono alla conoscenza del mondo e della natura umana⁶.

Continuando il cammino in fedeltà all'eredità spirituale di S. Ignazio di Loyola e del Collegio Romano, la Facoltà da sempre testimonia la neces-

¹ Cfr. il decreto (7 agosto 1932) della S. Congregazione *De Seminariis et Studiorum Universitatibus: Acta Romana Societatis Iesu*, vol. VII, p. 60.

² Cfr. “Statuta Facultatis Missiologicae” tit. III [De ratione Studiorum], Cap. II [De curriculo Fac. Missiologiae], art. 94-95 (Romae 1935). Cfr. anche Prefazione di P. Paolo Dezza, SJ, Rettore della Pontificia Università Gregoriana, al I volume di *Studia Missionalia* (1943), p. VII.

³ Cfr. *ibid.*, art. 95 § 3.

⁴ Cfr. “Formulae Instituti Societatis Iesu 1” in *Constitutiones Societatis a Congregationi Generali XXXIV annotatae*, (Romae: Apud Curiam Praepositi Generalis Societatis Iesu 1995), 4.

⁵ L'iscrizione posta sulla prima pietra posata per la costruzione del nuovo edificio (11 gennaio 1582) riporta queste parole: “Religionis Causa (sic!) Gregorius XIII Pont. Max. Bon. Collegii Rom. Soc. Iesu apliss. Reditu Aucti Aedes ad Omnes Nationes optimis Disciplinis erudiendas aere dato extruens primum hunc in fundamenta lapidem de more coniecit MDLXXXII”; G. VILLOSLADA S.I., *Storia del Collegio Romano*, (Romae: Apud Aedes Universitatis Gregorianae 1954), 149.

⁶ Gli statuti del 1935 distinguevano opportunamente “Disciplinae principales” e “Disciplinae Auxiliares”: cfr. “Statuta Facultatis Missiologicae”, tit. III, cap. II, art. 99-100.

sità di un'attenzione costante alle esigenze apostoliche della Chiesa di ogni tempo adeguando la propria offerta formativa alle nuove sfide, pratiche e di carattere teologico, che si pongono alla Fede. La strutturazione in tre indirizzi (*Ad Gentes*, Nuova Evangelizzazione e Teologia delle Religioni) trae perciò ispirazione dal modello e dall'esperienza di formazione missionaria del Collegio Romano ed insieme risponde alle necessità della Chiesa nel mondo attuale, secondo l'invito di Papa Benedetto XVI rivolto alla Compagnia di Gesù affinché essa eserciti una sempre maggiore "responsabilità formativa nel campo della teologia, della spiritualità e della missione"⁷.

Profilo attuale della Facoltà

La Facoltà comprende tre indirizzi, autonomi ed insieme complementari: *Ad Gentes*, Nuova Evangelizzazione e Teologia delle Religioni. Tale struttura risponde alle fondamentali dimensioni dell'azione evangelizzatrice della Chiesa odierna ed esprime quel continuo "processo di rinnovamento e di adattamento" sottolineato dalla Compagnia di Gesù, a proposito delle sfide alla missione, nella 35^a Congregazione Generale (2008)⁸. La Facoltà concorre alla formazione di missionari ed evangelizzatori di tutto il mondo, come pure di coloro che si preparano ad essere docenti di Missiologia in vari Atenei, Seminari, Università, o esperti nelle questioni missiologiche nelle rispettive Chiese particolari o Istituti religiosi⁹.

Insieme all'insegnamento di base comune (fondamenti biblici e teologici della missione, storia delle missioni, aspetti spirituali, antropologici, canonici e pastorali dell'annuncio del Vangelo, etc.), la Facoltà propone agli studenti di riflettere criticamente sulla natura e sui metodi dell'attività missionaria, nonché sulle sfide poste a quest'ultima dal mondo contemporaneo e da varie religioni e culture.

Gli indirizzi:

1) L'indirizzo *Ad Gentes* concerne più specificamente l'annuncio del Vangelo a quei popoli che ancora non credono in Cristo non essendo an-

⁷ CONGREGAZIONE GENERALE 35^a, Decreto 1, *Con rinnovato impulso e fervore. La Compagnia risponde all'invito di Benedetto XVI*, n. 7 (cfr. anche n. 6) (Roma 2008).

⁸ CONGREGAZIONE GENERALE 35^a, Decreto 3, *Le sfide alla nostra missione oggi. Inviati alle frontiere* (Roma 2008).

⁹ Cfr. il decreto sull'attività missionaria della Chiesa, del Concilio Vaticano II, *Ad gentes*, n. 26; cfr. inoltre *Statuta Facultatis Missiologiae* del 1985, § 1.

cora stati raggiunti dalla Parola¹⁰. In questo campo si cerca di approfondire vari aspetti delle materie fondamentali (l'insegnamento di base comune, menzionato sopra), tenendo conto dei cambiamenti socio-culturali avvenuti negli ambienti di missione.

2) L'indirizzo **Nuova Evangelizzazione**, invece, è orientato alle Chiese di antica fondazione, in quei territori ove è in atto un processo di secolarizzazione o già totalmente scristianizzati¹¹, come pure in quelle società che, anticamente di matrice cristiana, assumono ora sempre più un carattere pluralistico rispetto alla fede. Si attribuisce attenzione specifica allo studio ed alla ricerca scientifica nel campo delle nuove problematiche e sfide che sorgono sia in Occidente che nei paesi industrializzati di altri continenti: il processo di secolarizzazione, la svolta pluralistica, la globalizzazione, l'avvento di sette e neo/pseudoreligioni, le questioni della contemporaneità (relativismo, indifferentismo, laicismo ateismo, nichilismo ecc.), la metodologia dell'annuncio (media, catechesi ecc.).

3) L'indirizzo **Teologia delle Religioni** comprende corsi di indirizzo teologico, filosofico, come pure corsi sulle religioni in quanto tali, offerti dal *Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana*. Connota essenzialmente il profilo di detto indirizzo lo studio della Teologia delle Religioni (Questioni di Teologia Dogmatica e di Teologia Fondamentale inerenti il rapporto Cristianesimo-Religioni) e le relative istanze che si pongono alla missione della Chiesa con particolare attenzione ai problemi relativi al dialogo interreligioso ed interculturale. Tratto specifico di questo indirizzo è perciò lo studio della Teologia delle Religioni secondo tre articolazioni ritenute essenziali: 1) Teologia dell'economia cristiana (il posto delle religioni nell'economia cristiana di salvezza) 2); Teologia comparata delle Religioni (gli aspetti specifici di una singola religione valutabili come espressione di preparazione evangelica in vista del dialogo); 3) Teologia della Religione (*l'homo religiosus*, il dibattito sulla religione, differenti accezioni e definizioni di religione).

Interattività, accompagnamento personale, approccio interdisciplinare nella ricerca accademica costituiscono i tratti caratteristici della pedagogia in Facoltà, secondo un programma personalizzato adatto alle esigenze del singolo studente.

¹⁰ Cfr. CONCILIO VATICANO II, Decreto sull'attività missionaria della Chiesa *Ad gentes*, n. 6.

¹¹ Cfr. BENEDETTO XVI, Lettera Apostolica in Forma di «Motu Proprio» *Ubicumque et Semper* (21/9/2010) (Istituzione del Pontificio Consiglio per La Promozione della Nuova Evangelizzazione).

Condizioni di Ammissione

Gli studenti della Facoltà, come previsto negli Statuti Generali dell'Università (art. 63, §2), possono essere:

- a. Ordinari: coloro che aspirano al conseguimento di un titolo accademico;
- b. Straordinari: coloro che, pur seguendo il curriculum degli studi proposto dalla Facoltà, non hanno i requisiti richiesti per conseguire un grado accademico;
- c. Ospiti: coloro che seguono soltanto alcuni corsi.

L'ammissione alla Facoltà come studente ordinario richiede l'analisi del *curriculum vitae et studiorum* e un colloquio informale, che precede l'iscrizione, effettuato dal Decano o da un suo delegato.

Offerta formativa

L'offerta formativa è modulata secondo la specificità dei tre indirizzi destinati ad articolare la Facoltà: **Ad Gentes**, **Nuova Evangelizzazione** e **Teologia delle Religioni**.

Titoli accademici conferiti dalla Facoltà

Gli iscritti alla Facoltà come studenti ordinari possono ottenere i seguenti titoli accademici:

- *Diploma*, con un programma di due semestri (60 ECTS).

Primo Ciclo:

- *Baccellierato*, con un programma di sei semestri (180 ECTS).

Secondo Ciclo:

- *Licenza*, con un programma di quattro semestri (120 ECTS).

Terzo Ciclo:

- *Dottorato*.

Gli studenti hanno l'obbligo di partecipare ad un certo numero di seminari, workshops e corsi, la cui composizione varia a seconda del traguardo accademico prescelto.

Tipologia dei corsi

Tre sono le modalità didattiche:

Corsi (prescritti, comuni e opzionali)

Seminari

Workshops

I **corsi** si caratterizzano per una forma di insegnamento frontale, che prevede l'utilizzo di vari strumenti didattici (scrittura sulla lavagna, proiezioni sullo schermo, etc.) e uno scambio tra gli studenti e il docente sulle tematiche che saranno affrontate durante le lezioni. Sono previste tre categorie di corsi:

Prescritti: sono i corsi che comprendono le materie fondamentali e sono obbligatori per tutti.

Comuni: comprendono le materie che sono più o meno generali e importanti per tutti e tre gli indirizzi, ma non sono obbligatorie; ogni studente, però, deve inserire nel programma un certo numero di queste materie nel corso di due anni.

Opzionali: rispondono all'esigenza di approfondire alcune linee portanti caratteristiche degli indirizzi previsti ed offrono l'opportunità di approfondire temi specifici a supporto dello studio delle discipline generali.

I **seminari** sono di tre tipi:

Metodologico (1° semestre): prevede non solo l'introduzione dei nuovi studenti alla metodologia scientifica (bibliografia, stesura relazioni scritte ecc.), permettendo di colmare eventuali lacune pregresse, ma è anche propedeutico all'esperienza di studio e di ricerca che sono tipici della pedagogia della Gregoriana. Il seminario mira inoltre a favorire la conoscenza degli strumenti formativi offerti in Gregoriana.

Di preparazione alla Tesi di Licenza (2° semestre): oltre a fornire le indicazioni generali per la scelta del tema e del direttore di Tesi di Licenza, si tratta di un percorso con una triplice finalità: a) la presentazione, da parte dei docenti, di temi possibili per la Tesi e di eventuali esigenze particolari in vari campi di ricerca; b) l'approfondimento personale del tema scelto per la Tesi, sotto la guida del direttore; c) la condivisione di temi scelti per la Tesi da parte degli studenti che vi partecipano, con possibilità di confronto reciproco. Il seminario mira inoltre a favorire la conoscenza dei docenti della Facoltà e dei contatti personali con loro.

Di preparazione all'esame di sintesi (4° semestre): dopo aver offerto agli studenti le indicazioni generali per la preparazione all'esame di sintesi (inclusa una presentazione dei temi con bibliografia aggiornata), si procede attraverso due modalità: a) l'indicazione da parte di alcuni docenti di come fare la sintesi intorno ai temi centrali e alle materie fondamentali; b) la presentazione da parte degli studenti delle proprie sintesi personalizzate rispetto agli indirizzi specifici.

Per ciascun incontro dei vari tipi del seminario, è richiesta perciò agli studenti una partecipazione attiva, previo un serio lavoro personale di studio e riflessione.

I **workshops**, in generale, sono una sorta di seminari “intensivi”, offrono una trattazione più approfondita di un determinato argomento con spazi per la discussione e il confronto tra prospettive diverse. Con l’aiuto del docente titolare, gli studenti avranno la possibilità di studiare approfonditamente un argomento circoscritto, attraverso letture ragionate, schede informative, materiale multimediale, visite ed esperienze di vario genere. I workshops si svolgono in 6 sedute, normalmente nel pomeriggio, e possono essere distribuiti tra 3 e 6 settimane.

I corsi e seminari valgono ciascuno 3 ECTS, mentre i workshops 2 ECTS.

Con alcune eccezioni, i corsi hanno luogo di mattina, mentre i seminari ed i workshops si tengono di pomeriggio.

Ad un seminario possono partecipare 15 studenti al massimo, mentre il numero dei partecipanti ad un workshop è limitato a 12 (tranne eventuali eccezioni).

Poiché l’interdisciplinarietà è caratteristica essenziale della Facoltà, a seconda dell’iter formativo personale, gli studenti possono inserire nel proprio piano di studi alcuni corsi offerti da altre Unità Accademiche della PUG, specialmente tra quelli opportunamente segnalati nel programma, previo consenso del Decano.

Requisiti linguistici

La Facoltà esige dai candidati una **sufficiente conoscenza della lingua italiana**. Per gli studenti non italiani che si iscrivono per la prima volta, la conoscenza dell’italiano va comprovata con un test, obbligatorio, all’inizio dei semestri (per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione “Test di lingua italiana” nell’*Ordo Anni Academici*).

Primo Ciclo (Baccellierato)

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al primo ciclo di Facoltà, in qualità di studente ordinario, e per conseguire i gradi accademici, il candidato deve possedere gli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza.

PROGRAMMA DI BACCELLIERATO

Il programma di Baccellierato si articola in tre anni (180 ECTS).

Il programma sarà in gran parte costituito dal Primo ciclo di Teologia con l'aggiunta di alcune integrazioni decise, caso per caso, dal Decano della Facoltà, e con l'ausilio di un accompagnamento tutoriale, sempre fornito da docenti della Facoltà.

Essendo il Primo ciclo essenzialmente svolto presso la Facoltà di Teologia, per accedervi saranno richieste una sufficiente conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese (per ulteriori informazioni, consultare il Programma degli Studi della Facoltà di Teologia nella sezione dedicata al Baccellierato).

ELABORATO FINALE DI BACCELLIERATO

Lo studente è tenuto a scrivere un Elaborato di circa 25 pagine, su un argomento scelto con un docente della Facoltà oppure con il tutor del seminario sintetico del terzo anno del Primo ciclo di Teologia. Al termine del corso, lo studente deve consegnarne una copia in formato cartaceo ed una copia su CD alla Segreteria Generale, entro le date previste per le varie sessioni di cui può prendere visione nella sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi. Entro gli stessi termini lo studente deve consegnare una copia in formato cartaceo al direttore e inviare tramite e-mail una copia in formato elettronico alla Segreteria di Facoltà.

VOTO FINALE DI BACCELLIERATO

L'insieme dei corsi e seminari seguiti durante il curriculum di Baccellierato ha un valore del 80% e l'Elaborato finale del 20%.

Secondo Ciclo (Licenza)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammesso al Secondo ciclo, il candidato deve, normalmente, detenere il Baccellierato in Missiologia o in Teologia. Possono essere ammessi alla Licenza i candidati che abbiano completato il curriculum seminastico filosofico-teologico; inoltre possono essere accettati quegli studenti che presentino una formazione equivalente in scienze religiose e culturali, debitamente attestati e opportunamente vagliati dal Decano.

Si richiede la capacità di leggere correntemente almeno due lingue straniere fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo. La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

È raccomandata la conoscenza di base del latino e del greco biblico.

PROGRAMMA DI LICENZA

Il curriculum di Licenza presso la Facoltà comprende due anni completi (divisi in quattro semestri), durante i quali lo studente deve conseguire i 120 ECTS richiesti, secondo la distribuzione specifica (vedere in seguito).

Chi possiede la Licenza in Teologia, può completare la Licenza in Missiologia in due semestri, seguendo le direttive del Decano.

TESI DI LICENZA

La Tesi consiste in una sintesi scientifica di circa 80 pagine comprensive di bibliografia ove si comprovino, da parte dello studente, una metodologia appropriata, un'adeguata competenza in rapporto al tema prescelto, una conoscenza della letteratura e una buona capacità espressiva. La Tesi di Licenza deve altresì poter corrispondere ai requisiti tipici di un consistente articolo scientifico rigorosamente strutturato¹².

La Tesi è uno dei frutti principali del Secondo Ciclo e dimostra la maturità intellettuale dello studente e la sua capacità di esprimere e giustificare una conoscenza e un giudizio personale. La Tesi presuppone che lo

¹² Si raccomanda il rispetto di norme tipografiche, presentate nel Seminario metodologico e presenti sul sito internet della Facoltà, oppure altre norme appropriate. È essenziale, comunque, attenersi in modo coerente e costante alle norme scelte nello svolgimento del lavoro.

studente disponga degli strumenti linguistici necessari per consultare libri, documenti ed articoli in almeno due lingue alternative a quella propria.

La scelta dell'argomento avviene indicativamente nel 2° semestre del 1° anno, sotto la guida del direttore del *Seminario di preparazione alla Tesi di Licenza*.

La Tesi può essere scritta in una delle lingue in uso alla Gregoriana o in un'altra lingua, previo consenso del Decano.

L'argomento della Tesi, insieme al docente proposto come direttore, va presentato tramite apposito modulo al Decano per l'approvazione entro la fine del mese di aprile (vedere per i dettagli la tabella delle scadenze della Facoltà).

Al termine del biennio, lo studente deve consegnare una copia della Tesi in formato cartaceo ed una copia su CD alla Segreteria Generale, entro le date previste per le varie sessioni (vedasi sezione "Scadenze importanti della Facoltà" del presente Programma degli Studi). Entro gli stessi termini lo studente deve consegnare una copia in formato cartaceo al direttore e inviare tramite e-mail una copia in formato elettronico alla Segreteria di Facoltà.

ESAME FINALE DI LICENZA

Possono sostenere l'esame di sintesi soltanto coloro che hanno ottenuto l'approvazione della Tesi. L'esame finale è fondamentale e presuppone da parte degli studenti uno sforzo di sintesi e di revisione delle materie che caratterizzano l'iter di formazione ed alcuni approfondimenti attraverso letture personali, secondo le linee ed i temi esposti in un apposito tesario. La preparazione all'esame è coadiuvata dal *Seminario di preparazione all'esame di sintesi*.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: autunnale, invernale e estiva.

CREDITI ECTS NECESSARI PER IL PROGRAMMA DI LICENZA E COMPUTO FINALE DEL GRADO

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del grado finale
	27 ECTS	Corsi e seminari prescritti	60%
	24 ECTS	Corsi comuni	
	29 ECTS	Corsi opzionali o workshops	
	20 ECTS	Tesi di Licenza	20%
	20 ECTS	Esame di sintesi	20%
Totale	120 ECTS		

Si propone di scegliere più corsi nel primo anno di Licenza e meno nel secondo, per poter dedicarsi meglio alla redazione della Tesi e alla preparazione dell'esame di sintesi.

Si devono scegliere almeno 8 corsi comuni in due anni (24 ECTS).

Per quanto riguarda i corsi opzionali e i workshops, gli studenti dovrebbero osservare le seguenti regole:

- per gli indirizzi *Ad Gentes* e Nuova Evangelizzazione, almeno 14 ECTS previsti per i corsi opzionali e workshops devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà di Missiologia;
- per l'indirizzo di Teologia delle Religioni, almeno 18 ECTS previsti per i corsi opzionali e workshops devono essere scelti tra quelli proposti dal *Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana*
- almeno 8 ECTS devono essere utilizzati per i workshops.

Per coloro che, in possesso di una Licenza in Teologia, intendessero iscriversi alla Facoltà di Missiologia, valgono per l'anno che essi sono tenuti a frequentare le medesime percentuali in vigore per il biennio.

Terzo Ciclo (Dottorato)

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Per essere ammessi al Terzo ciclo occorre aver conseguito la Licenza in Missiologia con un voto finale di almeno *magna cum laude*. Inoltre è richiesta agli studenti una capacità di lettura nelle lingue moderne e antiche che sono convenienti per la ricerca scientifica della specializzazione di ciascuno.

PROGRAMMA DI DOTTORATO

Il Terzo ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). All'inizio di esso, un *cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della Dissertazione, viene offerto e modulato secondo le esigenze della Facoltà.

Durante il *cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, gli studenti dovranno seguire dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano o da un suo delegato.

Il Terzo ciclo, è finalizzato alla stesura ed alla discussione di un lavoro scientifico di ricerca e si conclude con il Dottorato in Missiologia. Esso punta a preparare gli studenti affinché acquisiscano la comprensione sistematica delle materie concernenti la Missione *Ad Gentes*, la Nuova

Evangelizzazione e la Teologia delle Religioni, nonché la padronanza metodologie di ricerca associate a tali campi: in particolare, la Dissertazione dovrebbe dimostrare una competenza interdisciplinare (con riguardo soprattutto alla teologia) e una attenzione alla dimensione religiosa della realtà umana.

SCUOLA DOTTORALE DI FACOLTÀ

Riservata agli studenti che si iscrivono o che sono già iscritti anche da tempo al Terzo Ciclo, la Scuola Dottorale di Facoltà, costituisce uno spazio di confronto, di condivisione e maturazione intellettuale sotto la guida del Decano o di un suo delegato, in collaborazione con altri docenti.

Apprendere il senso e le modalità tipiche delle diverse tappe dell'iter dottorale è solo uno degli aspetti peculiari di questo percorso. Gli incontri, circa due volte all'anno, saranno di diversa natura: metodologia della ricerca, trattazione e discussione di temi scelti di interesse comune, valutazione e condivisione del percorso.

Il calendario degli incontri della Scuola Dottorale verrà reso noto nel corso dell'anno accademico.

VOTO FINALE DI DOTTORATO

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la Dissertazione; 20% per la difesa della Dissertazione.

Diploma

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Per essere ammesso al Diploma, in qualità di studente ordinario, e per conseguire il titolo accademico, il candidato deve possedere, oltre agli studi necessari per l'ammissione all'Università statale della nazione di provenienza, una sufficiente conoscenza della Fede cristiana.

PROGRAMMA DEL DIPLOMA

In generale, il programma del Diploma si articola in due semestri (per un totale, su base annua, di 60 ECTS).

Alla fine del percorso accademico, gli studenti devono consegnare un Elaborato, conseguente al quale è previsto un esame finale.

ECTS NECESSARI PER IL PROGRAMMA DEL DIPLOMA E COMPUTO DEL VOTO FINALE DEL DIPLOMA

Numero di crediti (ECTS) richiesti		Tipologia didattica	Percentuale per il computo del voto finale
	12 ECTS	Corsi prescritti e seminario metodologico	70%
	12 ECTS	Corsi comuni	
	16 ECTS	Corsi opzionali e workshops	
	10 ECTS	Elaborato finale	15%
	10 ECTS	Esame di sintesi	15%
Totale	60 ECTS		

L'Elaborato di Diploma consta di circa 30-40 pagine (comprehensive di bibliografia). Può essere scritto in una delle lingue ufficiali della Gregoriana o in un'altra lingua, con il consenso del Decano.

Vita dello studente

La frequenza alle lezioni, seminari e workshop è obbligatoria.

Gli studenti iscritti presso la Facoltà sono incoraggiati a partecipare alle attività accademiche proprie dei rispettivi percorsi di studio e a condividere la vita di Facoltà.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

17

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

27 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
3 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett. - 3 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
18 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line al 2° semestre
21 gen. - 1 febbraio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
26 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2019-2020

TERZO CICLO

18 sett. - 15 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico, Storia e Beni Culturali della Chiesa
18 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Teologia, Filosofia, Missiologia e Scienze Sociali
21 gen. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

22-31 ottobre	Per il 1° semestre
25 febr. - 1 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

12-16 novembre	(solo pomeriggio)
18-20 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

14-18 gennaio	1° semestre
13-17 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2017-2018
4-14 dicembre	per la sessione invernale
2-8 maggio	per la sessione estiva
4-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18-28 settembre	sessione autunnale A.A. 2017-2018
29 genn. - 13 febbraio	sessione invernale
5-28 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

8 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
15 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa dei corsi
25 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
18 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
13-28 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
29 aprile	ripresa dei corsi
31 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

13 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2019-2020
Entro la fine di giugno 2019 presentazione esito delle richieste.

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

19

- 7 gennaio 2019 Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e Tesi per la sessione invernale.
- 30 aprile 2019 Ultimo giorno per la consegna delle Tesi per la sessione estiva.
Ultimo giorno per la presentazione del modulo per l'approvazione dell'Argomento della Tesi
- 30 maggio 2019 Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali per la sessione estiva.
- 22 giugno 2019 Ultimo giorno per la consegna degli Elaborati finali e Tesi per la sessione autunnale.

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

CORSO PRESCRITTO DEL PRIMO E SECONDO ANNO

2° semestre

MP2002 Teologia della missione (3 ECTS) *Lobo*

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI DEL PRIMO ANNO

1° semestre

MP2026 Introduzione alla Missiologia (3 ECTS) *Lobo*

MP2053 La missione nell'Antico e nel Nuovo Testamento
(3 ECTS) *Manes*

IT1008 Introduzione all'islam, induismo, buddismo
(3 ECTS) *Hazeen/Kujur/Tosolini*

MS2027 Seminario metodologico (3 ECTS) *Morali*

2° semestre

MP2056 Le svolte nell'evangelizzazione: osservazioni storiche su
alcuni esempi scelti delle missioni in Asia, Africa e
America Latina nell'epoca moderna (3 ECTS) *Reception*

MS2035 Seminario di preparazione alla tesi di Licenza
(3 ECTS) *Manes*

SEMINARIO PRESCRITTO DEL SECONDO ANNO

2° semestre

MS2000 Seminario di preparazione all'esame di sintesi (3 ECTS) *Žust*

CORSI COMUNI

1° semestre

MC2001 Feste secolari e religiose per una società evangelizzata
(3 ECTS) *Kujur*

MC2017 La *Diaconia* per riscoprire la natura missionaria della
Chiesa (3 ECTS) *Marani*

MC2012 Teologia delle religioni I: fondamenti dogmatici e
sfide teologiche (3 ECTS) *Morali*

MC2007 L'arte, luogo della missione della Chiesa (3 ECTS) *Rupnik*

2° semestre

MC2005	Missione: evangelizzazione, annuncio e dialogo nel Magistero post-conciliare (3 ECTS)	<i>De Giorgi</i>
MC2018	La grazia: chiamata all'amicizia con Dio nel battesimo (3 ECTS)	<i>Morali</i>
MC2014	Teologia delle religioni II: prospettive cristiane nel mondo contemporaneo (3 ECTS)	<i>Lobo</i>
MC2019	La "terra sacra dell'altro". La sfida dell'alterità nelle Scritture ebraico-cristiane (3 ECTS)	<i>Manes</i>

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI

1° semestre

Corsi:

MO2139	La missionarietà delle Chiese locali, tra utopia e realtà (3 ECTS)	<i>Baldi</i>
MO2132	Challenges to Mission in Today's Globalized World (3 ECTS)	<i>Francisco</i>

Workshops:

MW2029	«Battezzati in Cristo» (Gal 3,27). L'evento battesimale nei testi del Nuovo Testamento (2 ECTS)	<i>Manes</i>
MW2030	Missione nella città: dalla geografia all'umanità (2 ECTS)	<i>Reception</i>

2° semestre

Corsi:

MO2143	La missione cristiana in Asia nel I millennio tra annuncio, adattamento, rigetto e assimilazione critica. Spunti per l'oggi (3 ECTS)	<i>De Giorgi</i>
---------------	--	------------------

Workshops:

MW2022	Incontro con le religioni attraverso i riti d'iniziazione (2 ECTS)	<i>Kujur</i>
MW2031	Letture scelte sulla grazia: la dottrina dell'amicizia con Dio (2 ECTS)	<i>Morali</i>

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI, OFFERTI DAL CENTRO STUDI INTERRELIGIOSI DELLA GREGORIANA

1° semestre

Corsi:

- IT1004** I “Libri sacri”: Bibbia, Corano, i Veda e la loro trasmissione (3 ECTS) *Pieri/Basanese/Kujur*
- IT1008** Introduzione all’islam, induismo, buddismo (3 ECTS) *Hazeen/Kujur/Tosolini*
- IT1010** Introduzione alle filosofie e religioni dell’Asia orientale: Shintoismo, daoismo e gianismo (3 ECTS) *Tosolini, Romano, Lobo*

Workshops:

- ITW104** Cristianesimo e Islam, una fraternità possibile? Il Beato Charles de Foucauld (2 ECTS) *Mandonico*
- ITW119** Etica, società e “politica”: Letture di testi confuciani in chiave comparativa con il cristianesimo (2 ECTS) *Romano*
- ITW121** Introduzione alle teologie islamiche (2 ECTS) *Mokrani*
- ITW123** Jesus in Islam (2 ECTS) *Flaquer García*
- ITW124** Fondamentalismi: Modi distorti di intendere la fede (2 ECTS) *Bongiovanni*

2° semestre

Corsi:

- IT1002** Il politico secondo il cristianesimo e l’islam (3 ECTS) *Basanese*
- IT1011** Dialogo tra il misticismo cristiano, indù e musulmano (3 ECTS) *Trianni/Cheib*

Workshops:

- ITW110** The Bhagavadgītā: Can Violence Be an Obligation? (2 ECTS) *Kujur*
- ITW118** L’uomo karmico e l’uomo capax Dei: antropologia buddhista e antropologia cristiana a confronto (2 ECTS) *De Giorgi*
- ITW120** “In principio era il *dao*”: Letture di testi daoisti e interpretazione secondo una prospettiva sino-cristiana (2 ECTS) *Romano*
- ITW122** Islam in Asia (2 ECTS) *Mokrani*

CORSI E SEMINARI OPZIONALI, OFFERTI DA ALTRE FACOLTÀ, ISTITUTI E CENTRI

*1° semestre****Dalla Facoltà di Teologia***

TBN134	Credere e testimoniare. Ruolo esemplare di alcuni personaggi del IV Vangelo (3 ECTS)	<i>Javier López</i>
TD2155	Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra il primo concilio di Nicea e il concilio di Calcedonia (3 ECTS)	<i>Tenace</i>
TD2228	Religione e politica (3 ECTS)	<i>Körner</i>
TD2247	Toward a theology of "popular religion" (3 ECTS)	<i>Francisco</i>
TDS055	«La Chiesa è per sua natura missionaria» (AG 2). Origine, significato e recezione dell'affermazione conciliare (3 ECTS)	<i>Insero</i>
TF2039	Teologia e postmodernità (3 ECTS)	<i>Dotolo</i>
TSN053	«Andate e fate discepoli» (Mt 28,19). La missione nel Nuovo Testamento (3 ECTS)	<i>Manes</i>

Dalla Facoltà di Filosofia

FP2E04	Morale e religione (3 ECTS)	<i>Gorczyca</i>
---------------	-----------------------------	-----------------

Dalla Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

WHO204	Storia della Chiesa in Asia (3 ECTS)	<i>Corsi</i>
WHO246	History of the Church in North America, 1783-1963 (3 ECTS)	<i>Lewis</i>

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

SP1069	Missione della Chiesa e Dottrina Sociale (3 ECTS)	<i>Schermann</i>
SPS216	Sociologia della religione (3 ECTS)	<i>Jacob</i>

Dall'Istituto di Spiritualità

ARP205	Accompagnamento spirituale e discernimento vocazionale dei giovani (3 ECTS)	<i>González Magaña</i>
AO2259	Spiritualità dell'Oriente Cristiano (3 ECTS)	<i>Tenace</i>

Dal Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici

EC2018	Esegesi rabbinica e esegesi patristica nell'ambiente ellenistico: formazione, incontro e influssi reciproci (3 ECTS)	<i>Gargiulo</i>
EC2030	Temi biblici nella letteratura ebraica moderna (3 ECTS)	<i>Schiavo</i>

2° semestre

Dalla Facoltà di Teologia

TBC025	Vedere l'invisibile (3 ECTS)	<i>Costacurta</i>
TBN153	L'analogia nuziale nel <i>Corpo giovanneo</i> (3 ECTS)	<i>Pedroli</i>
TD2061	Teologia dell'inculturazione liturgica: verso una nuova evangelizzazione (3 ECTS)	<i>Pecklers</i>
TD2218	Lo Spirito Santo: questioni scelte nella teologia del XX secolo (3 ECTS)	<i>Putti</i>
TD2251	Carismi e discernimento ecclesiale (3 ECTS)	<i>Vitali</i>
TFC019	Abitare le culture: interrogazioni a partire da <i>Gaudium et Spes</i> (3 ECTS)	<i>Morra</i>
TF2129	Incredulità. Prospettive teologiche (3 ECTS)	<i>Cosentino</i>
TSN061	Dio Padre nei Vangeli (3 ECTS)	<i>Manes</i>

Dalla Facoltà di Filosofia

FR2009	La fenomenologia e il soggetto religioso (3 ECTS)	<i>Salatiello</i>
---------------	---	-------------------

Dalla Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

WO1056	Approccio Critico alla Storiografia del Cristianesimo in Africa (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>
WHO201	Storia della Chiesa in America Latina XVI-XVIII (3 ECTS)	<i>Morales</i>
WHO205	Storia della Chiesa in Europa Centro-Orientale (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHO229	L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del "Padroado" portoghese (3 ECTS)	<i>Gonçalves</i>

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

SP1019	Antropologia culturale (3 ECTS)	<i>Jacob</i>
SPS238	Il cristianesimo davanti alla povertà e alla ricchezza (3 ECTS)	<i>de la Iglesia</i>

Dall'Istituto di Spiritualità

ARI203	Apostolic Spirituality of the Constitutions (3 ECTS)	<i>Michael</i>
ARI206	La dimensione pedagogica nella Spiritualità ignaziana (3 ECTS)	<i>González Magaña</i>
AO2248	Guida e accompagnamento spirituale nell'Oriente Cristiano (3 ECTS)	<i>Dufka</i>

Dal Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici

EC2039	Travel narratives in Rabbinic literature
---------------	--

- (pilgrimages, foundation narratives, exile and captivity)
(3 ECTS) *Levinson*
- ES204B** Dialogo Ebraico-Cristiano: i fondamenti e
gli sviluppi fino all'Età delle Espulsioni (3 ECTS) *Vetö/Levi*

ESAMI FINALI

Licenza

- ME2000** Tesi di Licenza (20 ECTS)
ME2002 Esame di sintesi (20 ECTS)

Diploma

- MED100** Elaborato finale per il Diploma (10 ECTS)
MED102 Esame di sintesi (10 ECTS)



VI. ORARIO DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS

In corsivo sono i corsi e workshops del *Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana*, offerti come opzionali soprattutto per l'indirizzo Teologia delle Religioni.

1° semestre

Lunedì

I-II	MO2132	Francisco (15/10-21/11)
	MO2139	Baldi (26/11-20/12)
III-IV	MC2017	Marani
	<i>IT1010</i>	<i>Tosolini, Romano, Lobo</i>
V-VI	MW2029	Manes (15/10-26/11)
	<i>ITW119</i>	<i>Romano (03/12-21/01)</i>

Martedì

I-II	IT1008	Hazeen, Kujur, Tosolini
III-IV	MP2026	Lobo
V-VI	MW2030	Recepcion (16/10-20/11)
	<i>ITW124</i>	<i>Bongiovanni (16/10-20/11)</i>
	<i>ITW123</i>	<i>Flaquer García (08/01-24/01)</i>

Mercoledì

I-II	MO2132	Francisco (15/10-21/11)
	MO2139	Baldi (26/11-20/12)
III-IV	MC2012	Morali
V-VI	MS2027	Morali

Giovedì

I-II	MC2007	Rupnik
III-IV	MP2053	Manes
	<i>IT1004</i>	<i>Pieri, Basanese, Kujur</i>
V-VI	<i>ITW121</i>	<i>Mokrani (18/10-29/11)</i>
	<i>ITW123</i>	<i>Flaquer García (08/01-24/01)</i>

Venerdì

I-II	MO2139	Baldi (23/11-19/12)
III-IV	MC2001	Kujur
V-VI	<i>ITW104</i>	<i>Mandonico (19/10-30/11)</i>

2° semestre

Lunedì

I-II	MC2014	Lobo
III-IV	MP2056	Recepcion
V-VI	MS2035	Manes
	<i>ITW120</i>	<i>Romano (01/04-20/5)</i>

Martedì

I-II	MP2002	Lobo
III-IV	MC2005	De Giorgi
	<i>IT1002</i>	<i>Basanese</i>
V-VI	MW2022	Kujur (19/2-26/3)
	<i>ITW122</i>	<i>Mokrani (02/04-21/05)</i>

Mercoledì

I-II	MS2000	Žust
III-IV	MC2018	Morali
	<i>IT1011</i>	<i>Trianni, Cheaib</i>
V-VI	MW2031	Morali (20/2-27/3)
	<i>ITW110</i>	<i>Kujur (03/04-29/05)</i>

Giovedì

I-II	MC2019	Manes
III-IV	MO2143	De Giorgi
V-VI	<i>ITW118</i>	<i>De Giorgi (28/02-04/04)</i>

Venerdì

I-II		
III-IV		
V-VI		

Presso la Facoltà sono istituite le seguenti cattedre e sovvenzioni:

Cardinal Theodore Mccarrick Chair in Christian-Muslim Relations

Sovvenzionata dalla GREGORIAN UNIVERSITY FOUNDATION.

Grazie al contributo della “Cardinal Theodor McCarrick Chair in Christian-Muslim Relations”, la Facoltà può usufruire di vari corsi e workshops riguardanti le relazioni con l'Islam offerti dal Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana.

Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue

Grazie al contributo della “Carl J. Peter Chair for Interreligious Dialogue”, la Facoltà di Missiologia ha potuto invitare insigni studiosi, esperti in dialogo interreligioso e in varie religioni.



VIII. DESCRIZIONE DEI CORSI, DEI SEMINARI E DEI WORKSHOPS

28

CORSI E SEMINARI PRESCRITTI

MP2002 Teologia della Missione

Scopo: Offrire allo studente una visione teologicamente adeguata della missione cristiana che sostiene ogni attività missionaria sia a livello personale che ecclesiale. In questa visione, si intende essere più radicati nella Fede e allo stesso tempo aprire le porte a nuovi orizzonti per rinnovare il significato della missione cristiana.

Contenuto: In questo corso cercheremo di riflettere teologicamente sul termine “missione” nell’ambito cristiano. Poiché “la Chiesa per sua natura è missionaria” (AG 2), che riceve la propria missione da Dio attraverso Gesù Cristo e lo Spirito Santo (*Missio Dei*), le riflessioni ci aiuteranno a trovare una base concettuale collegata intrinsecamente alla dottrina cristiana per tutte le attività missionarie della Chiesa. Inoltre, i nostri presupposti del termine “missione”, saranno rivalutati sulla base delle riflessioni proposte dagli studi contemporanei sulle tematiche cristologiche, pneumatologiche, ecclesiologiche, escatologiche e sulla nostra realtà pluralistica sia religiosa che culturale.

Metodo: Saranno offerte lezioni frontali incoraggiando la partecipazione dagli studenti tramite dibattiti, domande e commenti. La modalità dell’esame sarà orale.

Bibliografia: AA.VV., *Foundations of Mission Theology*, Documents of SEDOS, New York 1972; AA.VV., *Eléments de théologie missionnaire*, Union Pontificale Missionnaire, Rome 1978; A. WOLANIN, *Teologia della missione*, Roma 1994; G.H. ANDERSON (ed.), *The Theology of the Christian Mission*, New York, Toronto, London 1961; B. JOHANNES, *The missionary nature of the Church*, London 1964; D. BOSCH, *Transforming Mission: Paradigm Shifts in Theology of Mission*, New York 1991. Ed. italiana: *La trasformazione della missione*, Brescia 2000; A.S. HERNÁNDEZ, *Teología sistemática de la misión. Progresiva evolución del concepto de misión*, Navarra 1991.

P. Bryan Lobo

MP2026 Introduzione alla Missiologia

Scopo: Aiutare gli studenti ad accedere nell’ambito della missiologia per acquisire elementi opportuni per lo studio successivo; cercare di comprendere quali siano le dinamiche e le sfumature della scienza missionaria e

quali le ragioni storico-culturali e teologiche della missiologia moderna che spingono a riflettere sullo studio della missione con maggiore profondità.

Contenuto: Il corso cercherà di esaminare brevemente gli aspetti biblici, storici, terminologici, teologici e scientifici dello studio della missiologia ormai considerata come una disciplina specializzata nell'ambito dell'educazione teologica. Come scienza teologica, l'approccio alla missiologia si verificherà all'interno di una visione globale dello sviluppo della missione nel cristianesimo (cattolico, ortodosso e protestante). Allo stesso tempo si rifletterà sulla "nuova primavera" (RM 2b) delle missioni, dove la Chiesa cerca di impegnarsi con coraggio e ottimismo sia al livello pratico che accademico.

Metodo: Saranno offerte lezioni frontali incoraggiando la partecipazione dagli studenti tramite dibattiti, domande e commenti. La modalità dell'esame sarà orale.

Bibliografia: J.A. BARREDA, *Missionologia. Studio introduttivo*, Ciniello Balsamo, Milano 2003; I. BRIA (ed.), *Go Forth in Peace. Orthodox Perspective on Mission*, World Council of Churches, Geneva 1986; P. VASSILIADIS (ed.), *Orthodox Perspectives on Mission*, Regnum Books, Oxford 2013; AA.VV., *La missionologia hoy*, Estella, Navarra 1987; A. WOLANIN, "Missiologia", in *Enciclopedia di Pastorale*, Casale Monferrato 1992, vol. 1, 471-479; J.H. BAVINCK, *An Introduction to the Science of Missions*, Philadelphia 1960; J. VERKUYL, *Contemporary Missiology. An Introduction*, Grand Rapids 1978.

P. Bryan Lobo

MP2053 La missione nell'Antico e nel Nuovo Testamento

Scopo: Il corso si prefigge di cogliere il dinamismo missionario che attraverso l'alleanza tra Dio e il suo popolo, che unisce Israele alle nazioni, che caratterizza il ministero di Gesù di Nazaret e spinge la Chiesa a raggiungere gli estremi confini della terra per promuovere la comunione con Dio e tra gli uomini.

Contenuto: La riflessione sul tema della missione a partire dalla rivelazione biblica è di grande importanza dinanzi alle sfide della Nuova Evangelizzazione. Partendo dall'esperienza dei patriarchi e dei profeti, passando per la figura del Servo del Signore ('ebed Yhwh) e giungendo alla missione del Cristo e dell'apostolo Paolo, il corso si prefigge di cogliere, attraverso l'analisi di alcune pericopi significative, gli elementi fondanti della missione utili ad approfondire la riflessione teologica e a rinnovare lo slancio pastorale.

Metodo: Lezioni frontali con la possibilità di confronto e spazio per il dibattito in aula. Si prevede l'esame orale.

Bibliografia: G. BENTOGGIO (a cura di), *Sulle orme di Paolo. Dall'annuncio tra le culture alla comunione tra i popoli*, Città del Vaticano 2009; G. GHIBERTI (ed.), *La missione nel mondo antico e nella bibbia*, Atti XXX Settimana Biblica Nazionale (Roma 12-16 settembre 1988), Bologna 1990; L.J. LIETAERT PEERBOLTE, *Paul the Missionary*, (CBET 34) Leuven 2003; tr. it., *Paolo il missionario: alle origini della missione cristiana*, Cinisello Balsamo (Mi) 2006; R. MANES – M. ROGANTE, *Giona e lo scandalo della tenerezza di Dio*, Assisi 2017; D. SCAIOLA, *Servire il Signore. Linee di una teologia biblica della missione nell'Antico Testamento*, Roma 2008.

Dott.ssa Rosalba Manes

IT1008 Introduzione all'islam, induismo, buddismo

Scopo: Introdurre alla comprensione tre movimenti religiosi – Islam, Induismo e Buddhismo – più diffusi e antichi del mondo. Islam intende offrire allo studente una visione generale obiettiva e una conoscenza di base dell'Islam; Induismo spiegherà alcuni elementi necessari per capire la religione, conosciuta come San tana Dharma; Buddhismo introdurrà alla comprensione l'insegnamento del Buddha e delle interpretazioni storiche e filosofiche della sua dottrina.

Contenuto: *Islam:* Breve esposizione storica, socio-politica e religiosa della penisola arabica del VII sec. d.C. – La Mecca pre-islamica – Il profeta Mohammad: nascita e infanzia – Missione profetica – L'Egira a Medina – L'era di Medina – Gli sviluppi dopo la morte del Profeta: i califfi ben guidati – I successivi califfati – Le diverse confessioni islamiche – I dogmi dell'Islam – Il Corano – I pilastri – Le scuole islamiche.

Induismo: Gli Indù, in realtà, chiamano la loro religione 'Sanatana Dharma', cioè 'religione eterna', ma purtroppo 'Induismo' è diventato il nome comune. Il corso spiegherà il nome proprio della religione degli Indù e esporrà le specifiche della religione; cioè lo scopo, gli stati di vita e le vie di liberazione come proposte dagli Indù stessi.

Buddhismo: La parte del corso dedicata al Buddhismo, una spiritualità universale che raccoglie e propone un'esperienza umana, prenderà in considerazione i seguenti elementi: il Buddha e il suo messaggio; le tre caratteristiche dell'esistenza (non sostanzialità, impermanenza, dolore); le quattro nobili verità; karma e rinascita; dharma e meditazione; le dottrine delle principali Scuole buddhiste (Theravada, Mahayana e Vajrayana).

Metodo: Ciascuno dei professori presenterà successivamente le proprie lezioni. Le lezioni saranno principalmente frontali. Modalità di valutazione consisterà in un elaborato di cinque pagine da consegnarsi al termine della presentazione di ogni professore.

Bibliografia: *Islam:* P. BRANCA, *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2011; B. PIRONE, *Sotto il velo dell'Islam. Famiglia, educazione, sessualità: una guida per comprendere*, Edizioni Terra Santa, Milano 2014; D. WAINES, *Introduzione all'Islam*, Le Lettere, Firenze 1998.

Induismo: D. ACHARUPARAMBIL, *Induismo: vita e pensiero*, PP. Carmelitani Scalzi, Roma 1976; M. DHAVAMONY, *Classical Hinduism*, Università Gregoriana Editrice, Roma 1982; M. DHAVAMONY, *L'Induismo*, Cittadella, Assisi 1992; S. RADHAKRISHNAN, *The heart of Hindusthan*, Rupa, New Delhi 2002; R.C. ZAEHNER, *L'Induismo*, Il Mulino, Bologna 1972.

Buddhismo: G. FILORAMO, *Buddhismo*, Laterza, Bari 2007; H. DUMOULIN, *Buddhismo*, Editrice Queriniana, Brescia 1981; E. CONZE, *I libri buddhisti della sapienza. Il sutra del diamante. Il sutra del cuore*, Ubaldini Editore, Roma 1976; M. ZAGO, *Buddhismo e Cristianesimo in dialogo: situazione, rapporti, convergenze*, Città Nuova, Roma 1985.

Dott.ssa Amal Hazeen/P. Linus Kujur/P. Tiziano Tosolini

MP2056 Le svolte nell'evangelizzazione: osservazioni storiche su alcuni esempi scelti delle missioni in Asia, Africa e America Latina nell'epoca moderna

Scopo: La chiesa, guidata dallo Spirito Santo, nello svolgimento della sua attività missionaria lungo la storia, ha compiuto vari cambiamenti nel modo di evangelizzare a seconda del contesto storico in cui si trovava. Il corso presenterà il cammino storico della chiesa missionaria che esige una lettura della storiografia che va oltre la cronologia degli eventi e delle figure di rilievo e invece approfondirà le svolte avvenute nell'evangelizzazione che hanno cambiato il significato e la prassi missionaria, in modo particolare nell'epoca moderna. Questo corso evidenzierà le svolte cardine contribuendo così ad avviare un nuovo processo di lettura della storia della missione. Il corso si concentrerà sui principali temi contenuti nell'esperienza missionaria del tempo e mostrerà come tali intuizioni possono avere un impatto sulla riforma missionaria della chiesa oggi.

Contenuto: Il corso tratterà le svolte nell'evangelizzazione nell'epoca moderna in tre tappe complementari e integrate: 1) considerare alcuni

esempi scelti e emblematici dell'evangelizzazione; 2) tirar fuori le svolte missiologiche dagli esempi emblematici con particolare attenzione ai paradigmi creativi, il che comporta di descrivere l'ermeneutica di continuità e discontinuità; 3) sottolineare il significato delle svolte avvenute nell'attuale contesto storico per la riforma missionaria della chiesa oggi. La lettura della storia delle missioni specificamente nell'ambito dell'evangelizzazione, sarà, a partire dall'ottica missiologica, in dialogo con i metodi storici senza prendere un'unica storiografia come disciplina.

Metodo: Oltre alla presentazione dei temi principali, il corso avrà altri momenti in cui gli studenti potranno porsi delle domande nello spirito di un dialogo interculturale. Alla fine del corso, gli studenti dovranno dare l'esame orale.

Bibliografia: K. KOSCHORKE – F. LUDWIG – M. DELGADO (edd.), *A History of Christianity in Asia, Africa, and Latin America, 1450-1990: a documentary sourcebook*, Eerdsman, Cambridge (UK) 2007; R. BORGES, *Historia de la Iglesia en Hispanoamerica y Filipinas volume (Siglos XV-XIX) I: aspectos generales; volume 2: aspectos regionales*, Madrid 1992; S. BEVANS – R. SCHROEDER, *Teologia per la missione oggi: costanti nel contesto*, Editrice Queriniana, Brescia 2010; S. KAROTEMPEL (ed.), *Following Christ in Mission*, Pauline Publications, Africa, Nairobi 1995. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Rev. Andrew Reception

CORSI COMUNI

MC2001 Feste secolari e religiose per una società evangelizzata

Scopo: La classificazione delle feste come secolari e religiose, divide una comunità nella sua celebrazione. Questo corso cercherà di unire la comunità umana attraverso la celebrazione delle feste, sia secolare sia religiosa, trovando i valori umani e spirituali nelle feste. Con quest'approccio il corso vuole aiutare gli studenti a comprendere il fenomeno delle festività e aiutarli a costruire una società con i valori evangelici. Quest'approccio potrà aiutare anche gli studenti della nuova evangelizzazione, perché la dimensione religiosa e secolare delle feste spesso divide anche l'antica comunità Cristiana.

Contenuto: Festeggiare è un atto umano, spesso considerato come un fenomeno o secolare o religioso. Questo corso cercherà di comprendere la natura della festa nel mondo e nella Chiesa Cattolica nei due primi capitoli, e nel terzo cercherà di integrarne trovando gli elementi e le caratteristi-

che comuni in loro. Alla fine il corso risponderà la domanda, perché bisogna celebrare la festa nella Chiesa.

Metodo: Lo studio delle feste secolari e religiose presuppone l'esperienza pastorale dallo studente e richiede una ricerca partecipata durante le lezioni con discussioni comuni. Alla fine del corso gli studenti saranno richiesti di fare una ricerca personale, come elaborato, e proporre un progetto pastorale per evangelizzare una festa secolare di una comunità Cristiana.

Bibliografia: *Enciclopedia delle religioni*, diretta da Mircea Eliade, edizione tematica europea a cura di Dario M. Cosi, Città Nuova, Roma 1992-2009; A. ADAM, *L'anno liturgico: celebrazione del mistero di Cristo. Storia - Teologia - Pastorale*, Leumann 1984; M.J. LÓPEZ *L'anno liturgico: storia e teologia*, Cinisello Balsamo 1987; M. AUGÉ, *L'anno liturgico: è Cristo stesso presente nella sua Chiesa*, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 2009.

P. Linus Kujur

MC2017 La Diaconia per riscoprire la natura missionaria della Chiesa

Scopo: Urge un approfondimento teologico-missionario-interculturale della parola Servizio-Diaconia. Perciò, nel corso si cercherà di mostrare la pluriformità delle esperienze della Diaconia comunitaria verso gli uomini di oggi, attraverso le Chiesa dei diversi continenti e nelle diverse culture e la stretta connessione fra Diaconia, vita ecclesiale e missione della Chiesa.

Contenuto: “La natura della Chiesa sta nel kerigma, nella liturgia e nella diaconia ...” (Deus caritas est, 25). La Diaconia non è una attività annessa o affidata a specialisti, essa concerne l'intera Chiesa e l'intera comunità così come l'inculturazione della stessa diaconia; la diaconia evangelica comunitaria-ecclesiale; esperienze ecclesiali dei cinque continenti che rispondono alla sollecitudine pastorale per la giustizia e la pace, le migrazioni, la salute, la istruzione, le opere di carità e la cura del creato. La Diaconia promuove lo sviluppo umano integrale alla luce del Vangelo e nel solco della dottrina sociale della Chiesa. E' attenzione verso l'umanità sofferente proveniente da diverse culture, i bisognosi, i malati e gli esclusi, e le questioni attinenti alle necessità di chi è costretto ad abbandonare la propria patria o ne è privo, gli emarginati, le vittime dei conflitti armati e delle catastrofi naturali, i carcerati, i disoccupati e le vittime delle forme contemporanee di schiavitù e di tortura e le altre persone la cui dignità è a rischio (cf Statuti del Dicastero vaticano per il Servizio dello Sviluppo umano). Il

lavoro delle Conferenze Episcopali e delle chiese locali e delle comunità per la Promozione umana e la riflessione attorno alla Diaconia ecclesiale.

Metodo: Lezioni frontali e ricerca personale sulle diverse esperienze di Diaconia ecclesiale. Visita al Nuovo Dicastero per il Servizio dello Sviluppo umano, presa in visione delle sue pubblicazioni e della sua attenzione a situazioni di emergenze o di vita ordinaria che mostrano la sollecitudine della Chiesa Cattolica per lo sviluppo umano. Testimonianze multimediali e scritti dei testimoni della Diaconia ecclesiale nei diversi contesti.

Bibliografia: E. GRIEU, *Diaconia, quando l'amore di Dio si fa vicino*, EDB, Bologna 2013. Altre opere saranno presentate nel corso delle lezioni.

P. Germano Marani

MC2012 Teologia delle religioni I: fondamenti dogmatici e sfide teologiche

Scopo: Scopo precipuo del corso è di delineare contenuto e finalità della Teologia delle religioni, in ambito cattolico, individuando i criteri ed il metodo che le sono propri. Si intende raggiungere tale traguardo attraverso: 1) la conoscenza delle varie fasi del dibattito teologico nella storia della Cristianità attorno alle religioni ed alla salvezza dei non cristiani, nonché mediante l'analisi delle principali tesi dei teologi del Novecento in rapporto a religioni e salvezza; 2) la comprensione dell'insegnamento del Magistero su questi temi, attraverso la lettura di alcuni testi chiave, con particolare riferimento alle Encicliche missionarie del Novecento, al Concilio Vaticano II e agli interventi del post-concilio; 3) il confronto tra la concezione di Teologia delle religioni della prima generazione e ad alcune interpretazioni odierne.

Contenuto: La Teologia delle religioni si è sviluppata soprattutto a partire dal post-concilio, ma non se ne potrebbero comprendere le caratteristiche ed i problemi senza una conoscenza del suo retaggio prossimo e remoto. Tale sfondo si presenta complesso giacché la riflessione teologica prepara il discernimento della Chiesa nel Concilio Vaticano II. Infatti, la maturazione del pensiero cristiano e della dottrina cattolica sulle religioni inizia con i Padri (*Salus gentium*), sulla base delle Scritture, trovando nel Medioevo (*Salus infidelis*) e nella Scolastica post-tridentina (*Salus indorum*) il terreno ideale per nuove acquisizioni, sulla spinta anche di alcuni eventi epocali che coinvolgono la Chiesa e più in generale la Cristianità. Nel Novecento, quanto affiorato in passato, specie nella riflessione concernente la *Salus infidelium*, offre materia per ulteriori approfondimenti che toccano

il tema della grazia e della salvezza degli infedeli, da un lato, e quello del valore salvifico delle religioni, dall'altro, implicando vari temi di ambito dogmatico (battesimo, fede, Chiesa ecc.). L'insegnamento conciliare e, sulla sua scia, quello del Magistero post-conciliare di questi ultimi decenni, fissano alcuni criteri essenziali e ribadiscono precisi principi dogmatici. Sebbene la denominazione di Teologia delle Religioni affiori a ridosso degli anni conciliari, siffatta riflessione esiste dunque ben prima della nascita di una tale espressione. Confrontare la riflessione cristiana del passato, remoto e più recente, come pure l'insegnamento della Chiesa con le opinioni dei teologi contemporanei offre materia per una valutazione del cammino compiuto e dei problemi ancora da risolvere.

Metodo: Lezioni frontali, aperte alla possibilità di momenti di confronto. Gli studenti dispongono di dispense molto dettagliate, che rispecchiano il contenuto delle lezioni in forma schematica, contenenti un'antologia di testi commentati dal docente ed ampia bibliografia. Tutto il materiale è messo a disposizione nella bacheca virtuale del docente. Si prevede l'esame in forma orale.

Bibliografia: K.J. BECKER – I. MORALI, *Catholicism and the World Religions: A Comprehensive Study (Faith Meets Faith)* Orbis Book 2010; "Catholic Theology vis-à-vis religions and dialogue Fifty Years after Vatican II", in T. MERRIGAN and J. FRIDAY, *The Past, The Present, and Future of Theologies of Interreligious Dialogue*, Oxford University Press 2017, 81-91. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni e raccolta nelle dispense.

Prof.ssa Ilaria Morali

MC2007 L'arte, luogo della missione della Chiesa

Scopo: Permettere agli studenti di leggere la missione della Chiesa a partire dall'arte e così aprire orizzonti nuovi per superare la frattura che in molte comunità si manifesta anche come frattura fra fede e vita, e tra fede e cultura.

Contenuto: Il rapporto fede-arte se ha avuto tempi fecondi nella nostra evangelizzazione vive da secoli una frattura a più livelli. In questo corso ci chiederemo perché e da dove ripartire per ritrovare una fecondità che fosse espressione di una inculturazione riuscita e attuale. Tratteremo quindi dell'arte come testimonianza della vita nuova ricevuta nel battesimo; come manifestazione del carattere missionario della vita stessa della Chiesa; come coinvolgimento e spazio di incontro.

Metodo: Lezioni frontali e presentazioni delle opere artistiche, con l'invito alla lettura dei testi proposti. Possibilità di un confronto in classe. La verifica finale: l'esame orale.

Bibliografia: Sarà indicata nel corso delle lezioni.

P. Marko Ivan Rupnik

MC2005 Missione: evangelizzazione, annuncio e dialogo nel magistero post-conciliare

Scopo: In un momento in cui la missione è sottoposta a nuove e inedite sfide, il Corso – a partire dagli insegnamenti conciliari di LG, SC, AG, NA sulla missione della Chiesa e le sue implicazioni – si propone di rivisitare il Magistero di Paolo VI, di Giovanni Paolo II, di Benedetto XVI e di Francesco per 1) cogliere l'intima relazione tra evangelizzazione-annuncio-dialogo quali elementi costitutivi dell'unica missione evangelizzatrice della Chiesa; 2) evidenziare lo sviluppo e l'interna coerenza dei rispettivi insegnamenti letti e interpretati nel loro contesto storico ed ecclesiale; 3) enucleare una visione d'insieme che aiuti la ricezione dei Documenti ed orienti la prassi missionaria nei suoi diversi compiti e ambiti.

Contenuto: Dopo una presentazione sintetica degli insegnamenti del Vaticano II sul tema, verrà preso in considerazione l'insegnamento del Magistero post-conciliare attraverso la contestualizzazione e l'analisi di Encicliche, Esortazioni apostoliche, Discorsi – afferenti al tema – di Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, Francesco; di Documenti della Congregazione della Fede; del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso; della Commissione Teologica Internazionale.

Metodo: Lezioni frontali, laboratori in classe. Esame orale finale.

Bibliografia: Sarà indicata nel corso delle lezioni.

Dott.ssa Maria A. De Giorgi

MC2018 La grazia: chiamata all'amicizia con Dio nel battesimo

Scopo: In generale, il corso si prefigge di spiegare unicità e originalità della dottrina dell'amicizia con Dio, capitolo singolare del Trattato de Gratia. Si vuole comprendere questo particolare aspetto del messaggio della Rivelazione sulla grazia, alla luce della riflessione cristiana e delle sue nume-

rosissime testimonianze letterarie. In particolare, si mira a 1. illustrare la formazione di questa dottrina nelle sue tappe essenziali (a. l'importanza del confronto con il pensiero pagano [Cicerone e Aristotele]; b. la centralità nella teologia patristica, medioevale e rinascimentale; c. il valore attribuito dal Magistero dei Concili [Trento, Vaticano II] e dai Papi [Benedetto XVI e Francesco]). 2. Riflettere sulla predicazione odierna, spesso in crisi di contenuti capaci di intercettare la sensibilità e i bisogni dell'uomo contemporaneo. 3. Capire la specificità del messaggio cristiano rispetto ai modelli di relazione Dio-uomo proposti da altre istanze religiose (ambito interconfessionale e interreligioso).

Contenuto: Può un uomo diventare veramente amico di Dio? Ogni cristiano che voglia annunciare il Vangelo, deve saper rispondere a tale questione: è perciò necessaria una conoscenza approfondita del contenuto e della peculiarità della vocazione cristiana. Annunciare il Vangelo significa infatti comunicare a tutti gli uomini il senso delle parole di Cristo e della sua rivelazione, nonché la ricchezza della sua grazia in vista della loro conversione. Nel Vangelo di Giovanni (cfr. Gv 15,15), Cristo dice ai suoi discepoli "Non vi chiamo più servi... ma amici". In effetti, Cristo chiama tutti gli uomini ad entrare in una nuova relazione con Dio. Scrittura, Tradizione e Magistero testimoniano come la grazia, che Egli dispensa in virtù della sua Passione, morte e Resurrezione, elevi chi la riceve alla dignità non solo di figlio adottivo e di tempio di Dio, ma anche di amico. La dottrina dell'amicizia con Dio è dunque al cuore del cattolicesimo e costituisce motivo di confronto con altre istanze religiose, sia inter-confessionali che inter-religiose

Metodo: Lezioni frontali, aperte alla possibilità di momenti di confronto. In coerenza con la struttura delle lezioni, lo studente disporrà, di volta in volta, di una dispensa dettagliata e di un'antologia di testi commentati. Si prevede l'esame in forma orale.

Bibliografia: Verrà indicata in appositi files pubblicati sulla pagina virtuale del docente.

Prof.ssa Ilaria Morali

MC2014 Teologia delle religioni II: prospettive cristiane nel mondo contemporaneo

Scopo: Nel presente Corso studieremo le nuove prospettive emergenti nella teologia delle religioni con un atteggiamento aperto seppur critico, senza perdere, tuttavia, di vista i fondamenti della nostra Fede.

Contenuto: La teologia delle religioni è un ramo della scienza teologica che si è sviluppato in gran parte nel nostro mondo moderno globalizzato, in cui i cristiani si sono posti a contatto con persone di altre tradizioni religiose. All'interno del contesto d'interazione interreligiosa, le prospettive positive aperte dal Concilio Vaticano II, riguardo le altre religioni, sono state accolte con un atteggiamento di maggiore apertura e con l'impegno più profondo anche nella ricerca, seppure quest'ultima, riferita alle altre religioni, sia stata metodologicamente contestata dalla teologia classica. Le riflessioni che seguiranno le diverse affermazioni della Fede, saranno innestate nel quadro delle nuove prospettive emergenti.

Metodo: Le lezioni si terranno con le presentazioni in PowerPoint. Saranno evidentemente incoraggiate l'interazione e la partecipazione degli studenti e delle studentesse. Gli studenti possono dare l'esame orale o scrivere un elaborato.

Bibliografia: COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, "Il cristianesimo e le religioni", in *La Civiltà Cattolica* 148 (1997) 146-187; P. KNITTER, *Introduzione alla teologia delle Religioni*, Brescia 2005; J. HICK – P. KNITTER (ed.), *L'unicità cristiana: un mito? Per una teologia pluralista delle religioni*, Assisi 1994; G. D'OSTA, *La teologia pluralista delle religioni: un mito? L'unicità cristiana riesaminata*, Assisi 1994; R. PANIKKAR, *Il Cristo sconosciuto dell'Induismo*, Milano 1970; J. DUPUIS, *Il cristianesimo e le religioni*, Brescia 2001; M. NARO, *Teologia delle religioni: la questione del metodo*, Roma 2006; M. NARO (ed.), *La Teologia delle religioni: oltre l'istanza apologetica*, Roma 2013; M. FITZGERALD, "Teologia delle religioni: una panoramica", in *Il Regno Documenti* 3 (1997) 90-95.

P. Bryan Lobo

MC2019 La "terra sacra dell'altro". La sfida dell'alterità nelle Scritture ebraico-cristiane

Scopo: Il corso si propone di cogliere le sfide dell'alterità alla luce di alcune figure dei due Testamenti che incarnano il tipo dello straniero o del diverso, evidenziando a partire da esse le dinamiche del confronto, del dialogo, dell'ascolto, del dono e del riconoscimento reciproco.

Contenuto: La rivelazione biblica testimonia la bellezza dell'alterità che dà all'uomo accesso alla propria identità in quanto essere in relazione. L'esperienza dell'esodo resta per Israele un pungolo costante all'accoglienza dello straniero invitandolo a rapportarsi ad esso in modo non ostile e

diffidente, ma amichevole. Il dono dell'alleanza è sinonimo di elezione per Israele ma anche incentivo alla missione di farsi mediazione di salvezza per i popoli. L'incontro con altre nazioni, culture, fedi, da esperienza di "sottrazione" diviene provocazione ad allargare gli orizzonti ed esperienza di crescita e arricchimento che muove non ad assimilare il diverso ma ad accettare la fatica del confronto e del dialogo. La differenza nella Bibbia da potenziale minaccia si fa spazio in cui lo Spirito può far accadere il miracolo della comunione.

Metodo: Lezioni frontali con la possibilità di confronto e spazio per il dibattito in aula. Si prevede l'esame orale.

Bibliografia: C. DI SANTE – F. GIUNTOLI, *Lo straniero e la Bibbia. Verso una fraternità universale*, Cinisello Balsamo (MI) 2011; M. GRILLI – J. MAREPARAMPIL, *Il diverso e lo straniero nella Bibbia ebraico-cristiana. Uno studio esegetico-teologico in chiave interculturale*, Bologna 2013; M. MILANI, *L'incontro con «l'altro» nella Bibbia. Una lettura in prospettiva interculturale e interreligiosa*, Padova 2017; C. MONGE, *Stranieri con Dio. L'ospitalità nelle tradizioni dei tre monoteismi abramitici*, Milano 2013; *L'altro, il diverso, lo straniero*, PSV 27 (1993); J. SCHREINER – R. KAMPLING, *Il prossimo, lo straniero, il nemico*, Bologna 2001; R. TADIELLO, *Giona profeta. Una salvezza per il pagano, il diverso e il nemico*, Assisi 2014.

Dott.ssa Rosalba Manes

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI

MO2139 La missionarietà delle Chiese locali, tra utopia e realtà

Scopo: L'affermazione conciliare sulla natura missionaria della Chiesa interpella la vita pastorale delle comunità locali, chiamate a manifestare la missionarietà della Chiesa. I ripetuti inviti del Magistero, a rendere più missionaria l'azione pastorale, spingono i pastori a dare alle proprie attività un certo orientamento missionario, ma il dettato conciliare non riguarda soltanto la forma dell'agire pastorale bensì la sostanza, la natura della comunità ecclesiale. Si rende perciò necessaria una verifica dell'identità stessa delle chiese particolari come soggetto pastorale in grado di manifestare la natura missionaria della Chiesa.

Contenuto: Il corso intende precisare il concetto della missione in ambito pastorale e offrire gli strumenti per un'analisi approfondita della missionarietà delle chiese locali, precisando le debolezze e i punti di forza dell'attuale modello pastorale delle comunità ecclesiali. A partire dal det-

tato conciliare sulla natura missionaria della Chiesa (Ad Gentes 2) e dalle indicazioni magisteriali conseguenti (CIC, magistero pontificio), il corso proporrà una metodologia di analisi dell'aspetto missionario vissuto dalle comunità locali per arrivare a determinare l'effettiva "capacità" missionaria.

Metodo: Il metodo proposto si articola in momenti espositivi con l'ausilio di audiovisivi e la discussione in classe dei contenuti proposti. La partecipazione alla discussione comune e un elaborato individuale permetteranno la valutazione degli studenti.

Bibliografia: C. MÉNARD [sous la direction], *L'intervention pastorale. Recherches et analyses*, Fides 1991; J. VODOPIVEC, "La Chiesa locale e la missione", in AA.VV., *Chiesa e Missione*, Pontificia Università Urbaniana, Roma 1990, 97-139; AA.VV., *Una Chiesa "estroversa". Pastorale ordinaria e missionarietà*, Ancora, Milano 1998; F.G. BRAMBILLA, *La parrocchia oggi e domani*, Cittadella, Assisi 2003; C. BALDI, *Parrocchia. Verso una responsabilità globale*, EMI, Bologna 2004; G. SCARVAGLIERI, *L'attualità della parrocchia. Strutture, funzioni, prospettive*, Mursia, Milano 2006.

P. Cesare Baldi

MO2132 Challenges to Mission in Today's Globalized World

Purpose: The course aims to help students reflect critically on contemporary mission challenges from a multidisciplinary perspective.

Content: The course situates mission within the contemporary world characterized by cultural and religious diversity as well as to social mobility and digital communication in both secularized and traditional societies. Because these challenges can no longer be addressed by earlier paradigms of mission, the course discusses the following missiological themes crucial in a globalized world: (a) the relation of contextualization to catholicity, (b) the dynamics of religious identity and community, and (c) the incorporation of elements from other religious traditions in Christian practice.

Methodology: The course will be conducted through lectures and discussions. Evaluation: students will be given a "take-home" examination on a theme chosen by the student and approved by the professor.

Bibliography: S.B. BEVANS (ed.), *Mission and culture: the Louis j. Luzbetak lectures*, Orbis Books 2012; D. BOSCH, *Transforming mission: paradigm shifts in theology of mission*, Orbis Books 1991; J. CASANOVA, *Public religions in the modern world*, University of Chicago Press 1994;

M. MCGUIRRE, *Lived religion: faith and practice in everyday life*, Oxford University Press 2008; R. SCHREITER, *The new catholicity, theology between the global and the local*, Orbis Books 2004; R.S. GALLAGHER and P. HERTIG (eds), *Landmark essays in mission and World Christianity*, Orbis Books 2009; J.H. ESPOSITO, D.J. FASCHING, T. LEWIS (eds.), *Religion and globalization: World Religions in historical perspective*, Oxford University Press 2008; L. WOODHEAD, P. FLETCHER, H. KAWANAMI, D. SMITH (eds.), *Religions in the modern world: traditions and transformations*, Routledge 2008.

P. Jose Mario Francisco

MW2029 «Battezzati in Cristo» (Gal 3,27). L'evento battesimale nei testi del Nuovo Testamento

Scopo: Alla luce di alcuni brani significativi del Nuovo Testamento, in particolare del IV Vangelo, degli Atti degli Apostoli e dell'epistolario paolino, il corso si prefigge di studiare le caratteristiche salienti del battesimo cristiano, mettendo l'accento sulla presenza di una prassi battesimale differenziata e sul tema della vita nuova nello Spirito.

Contenuto: Alcuni testi del Nuovo Testamento si presentano come una sorta di commentario della liturgia battesimale antica e questo indica che la prassi battesimale è attestata sin dalle origini del cristianesimo ma, diversamente dall'eucaristia, il rito del battesimo non si riferisce a un evento né a una tradizione fondanti. Ciò spiega la sua origine tutt'altro che omogenea: in un primo momento è il fatto di immergersi nell'acqua battesimale che comunica lo Spirito Santo (Paolo e Giovanni), mentre in un'evoluzione più tardiva è il rito dell'imposizione delle mani a conferire lo Spirito (Atti degli apostoli). Questa prassi differenziata mostra la vivacità della riflessione teologica delle comunità primitive e lo sforzo di coniugare fede nella risurrezione di Gesù e prassi culturale. Una particolare attenzione sarà riservata ai temi della libertà dal peccato, della trasformazione interiore operata nel credente dalla giustificazione e dell'ingresso nella comunione ecclesiale.

Metodo: Si richiede ad ogni studente l'approfondimento della teologia battesimale a partire dalla presentazione di un brano del Nuovo Testamento; inoltre, come prova finale, si richiede un elaborato sul brano presentato. La valutazione finale terrà conto della presentazione, della partecipazione al dibattito e del lavoro scritto.

Bibliografia: G. BARTH, *Il battesimo in epoca protocristiana*, Brescia 1987; M.-É. BOISMARD, *Le baptême chrétien selon le Nouveau Testament*, Paris 2001; M. CAMPATELLI, *Il Battesimo. Ogni giorno alle fonti della vita nuova*, Roma 2007; A. CASALEGNO, «Spirito Santo e battesimo nella missione in Samaria (At 8,5-25)» in S. TANZARELLA (a cura di), *La personalità dello Spirito Santo. In dialogo con Bernard Sesboué*, Cinisello Balsamo (MI) 1998, 111-129; M. QUESNEL, *Baptisés dans l'Esprit. Baptême et Esprit Saint dans les Actes des apôtres*, Paris 1985.

Dott.ssa Rosalba Manes

MW2030 Missione nella città: dalla geografia all'umanità

Scopo: Il workshop offre uno spazio di esplorare insieme la nuova frontiera della missione nel mondo contemporaneo. Due scopi particolari saranno approfonditi dall'ottica missiologica: (1) capire la città come locus della missione; (2) approfondire la missione della Chiesa oggi, non solo come missio ad gentes ma piuttosto come missio inter gentes.

Contenuto: Dopo un periodo di relativa stanchezza, sembra rinascere attualmente lo slancio missionario della Chiesa e quindi la tensione a portare il Vangelo di Gesù a tutta l'umanità. In un mondo radicalmente cambiato, la missione oggi si configura però in modo diverso. Se in passato poteva essere come paradigma la diffusione del cristianesimo in nuovi territori, nei quali si inviavano, come missionari, sacerdoti e consacrati, ai nostri giorni l'intero popolo di Dio è chiamato ad andare verso le nuove frontiere che non sono tanto geografiche quanto esistenziali, quindi l'umanità intera. Alcuni temi importanti per lo scambio durante il workshop sono: città nella Bibbia, città nella teologia e cultura, missione e contesto oggi nei documenti scelti del magistero, e nuovi paradigmi missiologici.

Metodo: Il percorso di workshop segue il metodo del vedere, giudicare e agire (see, judge, act – cfr. Joseph Cardijn). Si prevede una “passeggiata missiologica” nella città di Roma per vivere sulla propria pelle i vari volti dell'umanità e ripensare come fare la missione oggi. La valutazione finale sarà un elaborato o una presentazione creativa da vedere insieme durante il workshop.

Bibliografia: S. ABBÀ, “Megacities e mondo globale”, in ID., *Resurrezione di Roma, Città Nuova*, Roma 2017, 79-107; A. RECEPCION, “Urbanizzazione, migrazione, postmodernità”, in *Gen's rivista di vita ecclesiale*, Roma, aprile-giugno 2017, 54-60; P. HIEBERT, *The Gospel in Human Contexts*, Baker

Academic, Grand Rapids (Mich.) 2009, 177-187; FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, Città del Vaticano 2013, numeri scelti: 71-75, 120-121, 164-165, 239.

Rev. Andrew Reception

MO2143 La missione cristiana in Asia nel I millennio tra annuncio, adattamento, rigetto e assimilazione critica. Spunti per l'oggi

Scopo: Consapevole che nella situazione multietnica, multireligiosa e multiculturale del mondo d'oggi il rapporto con le culture e con le religioni ha per la Chiesa una nuova valenza e una rinnovata urgenza, il corso intende ripercorrere un itinerario missionario che ha da offrire preziosi spunti di riflessione, di analisi e di metodologia anche per l'oggi della missione.

Contenuto: Il corso intende esplorare una pagina poco nota della prima espansione cristiana in Asia ad opera della Chiesa siro-orientale, a ragione considerata «la più missionaria tra le Chiese orientali» (W. Hage). Nel ripercorrere gli itinerari geografici e gli snodi storici di questa impresa missionaria, particolare attenzione sarà riservata alle dinamiche di interazione, assimilazione critica e selettiva, di confronto, scontro e dialogo che – sia a livello artistico e simbolico che linguistico e dottrinale – hanno caratterizzato l'incontro del Cristianesimo orientale con le tradizioni culturali e religiose del Continente asiatico nel I millennio: Zoroastrismo, Manicheismo, Buddismo, Confucianesimo, Taoismo.

Metodo: Lezioni frontali con l'ausilio di Power Point e audiovisivi. Modalità di valutazione: esame orale.

Bibliografia: S.B. BEVANS – R.P. SCHROEDER, *Teologia per la missione oggi*, Queriniana, Brescia 2010; J.C. ENGLAND, *The hidden History of Christianity in Asia. The Churches of the East before 1500*, ISPCK, Delhi & CCA, Hong Kong 2002; R. FOLTZ, *Religions of the Silk Road*, Palgrave, Macmillan, New York 2010; I. GILLMAN – H.J. KLIMKEIT, *Christians in Asia Before 1500*, Routledge, London and New York 1999; W. HAGE, *Syriac Christianity in the East*, St. Efreem Ecumenical Research Institute, Kottayam 1988; W.S. MCCULLOUGH, *A Short History of Syriac Christianity to the Rise of Islam*, Scholars Press General Series, Chico (Ca) 1982; G. MESSINA, *Cristianesimo, Buddismo, Manicheismo nell'Asia antica*, 1947; S.H. MOFFETT, *A History of Christianity in Asia*, vol. I, Orbis Books, Maryknoll 1998; M. NICOLINI-ZANI, *La via radiosa per l'Oriente*, Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose 2006; P.Y. SAEKI, *The Nestorian Documents and Relics in China*, 2nd ed., Academy of Oriental Culture, Tokyo 1951.

Dott.ssa Maria A. De Giorgi

MW2022 Incontro con le religioni attraverso i riti d'iniziazione

Scopo: Questo corso prepara gli studenti per un dialogo interreligioso, affinché la comunicazione dei valori della fede attraverso i riti d'iniziazione possa essere intercambiabile in futuro. Lo studio scientifico dei riti d'iniziazione nelle varie religioni sia una guida per i futuri pastori della Chiesa verso una celebrazione più efficace e scientifica.

Contenuto: Ogni comunità religiosa trasmette i suoi valori, in particolare la fede e le sue tradizioni, da una generazione all'altra attraverso i riti d'iniziazione. Questo corso studierà i riti d'iniziazione come un fenomeno naturale nelle società umane e quelli specializzati nella Chiesa Cattolica. In luce di questi modelli il corso cercherà di comprendere i riti d'iniziazione nell'Induismo, Buddhismo, Gianismo e Sikhismo d'India, che è la culla di queste religioni e che mantiene ancora la loro fede dopo più di duemila anni della loro esistenza. A partire dall'esperienza umana del rito e dal rito d'iniziazione praticato nelle grandi religioni, il corso analizzerà le loro caratteristiche e concluderà con una riflessione teologica.

Metodo: La pedagogia dello studio seguirà il modello suggerito per Workshop; cioè il Professore presenterà la materia nella prima parte, e nella seconda gli studenti saranno richiesti di approfondire la materia con la lettura personale e scrivere alcune riflessioni e un elaborato finale per l'esame.

Bibliografia: J. HASTINGS, J.A. SELBIE (ed), *Encyclopaedia of Religion and Ethics*, Edinburgh 1908; K.A. JACOBSEN, H. BASU, et al (ed), *Brill's Encyclopedia of Hinduism*, Leiden, Boston 2009; A. VAN GENNEP, *I riti di passaggio*, Boringhieri, Torino 1981; M. ELIADE, *Rites and symbols of initiation: the mysteries of birth and rebirth*, Harper & Row, New York 1965; M.E. JOHNSON, *The rites of Christian initiation: their evolution and interpretation*, Liturgical Press, Collegeville (MN) 2007; M. AUGÉ, *L'Iniziazione cristiana: Battesimo e Confermazione*, LAS, Roma 2010.

P. Linus Kujur

MW2031 Letture scelte sulla grazia: la dottrina dell'amicizia con Dio

Scopo: Il workshop si prefigge un confronto ravvicinato con alcuni «testi chiave» a fondamento e ad illustrazione della dottrina dell'amicizia con Dio, così da condurre lo studente alla comprensione dei temi e dei problemi, non solo teologici ma anche missiologici e pastorali, legati alla predicazione e alla pratica del dialogo interreligioso.

Contenuto: In relazione al tema dell'amicizia, attraverso i secoli si può apprezzare un'immensa produzione letteraria, tanto nel mondo pagano che cristiano, a testimoniare l'importanza di questa realtà al cuore di ogni esperienza umana. Rispetto all'amicizia tra esseri umani, tuttavia, l'amicizia con la divinità si pone come questione piuttosto ardua: il mondo pagano precristiano non è incline a riconoscerne la possibilità, mentre il Cristianesimo la afferma, consapevole così di introdurre un principio paradossale nella storia religiosa degli uomini. Nel Cristianesimo l'uomo non vive la relazione con Dio come servo, ma come amico: affermare ciò significa al contempo affrontare il problema di come un tale rapporto paritario possa armonizzarsi con il principio della trascendenza divina. La dottrina dell'amicizia con Dio, in quanto esplicitazione del messaggio della Rivelazione in Cristo e nota peculiare della concezione cristiana del rapporto tra Dio e gli uomini, offre dunque anche occasione per riflettere sull'unicità del Cristianesimo rispetto ad altre proposte religiose.

Metodo: Lezioni a carattere seminariale. Previamente ad ogni seduta, verrà assegnata una lettura dal docente. In vista del dibattito e della condivisione, che avranno luogo in aula, lo studente è chiamato a preparare i testi con uno studio personale, elaborando una propria riflessione a riguardo, anche alla luce di proprie esperienze. Esame: la valutazione si basa sui contributi orali e scritti degli studenti nel corso delle sedute.

Bibliografia: L'antologia di testi sarà resa disponibile all'inizio delle lezioni ed affissa dal docente sulla bacheca virtuale.

Prof.ssa Ilaria Morali

CORSI E WORKSHOPS OPZIONALI, OFFERTI DAL CENTRO STUDI INTERRELIGIOSI DELLA GREGORIANA E DA ALTRE UNITÀ ACCADEMICHE

Si consultino i Programmi delle rispettive Unità Accademiche disponibili sia in formato cartaceo sia on-line sul sito internet dell'Università, www.unigre.it

Facoltà/Istituto/Centro

M	=	<i>Missiologia</i>
T	=	<i>Teologia</i>
F	=	<i>Filosofia</i>
W	=	<i>Storia e Beni Culturali della Chiesa</i>
S	=	<i>Scienze Sociali</i>
A	=	<i>Spiritualità</i>
E	=	<i>Cardinal Bea</i>
IT	=	<i>Studi Interreligiosi</i>

Tipo di Corso

P	=	<i>Prescritto</i>
C	=	<i>Comune</i>
O	=	<i>Opzionale</i>
S	=	<i>Seminario</i>
W	=	<i>Workshop</i>

Esempio: MP....., MC....., MO....., MS....., MW.....,

Semestri ed ECTS

1° sem. = *Primo semestre*

2° sem. = *Secondo semestre*

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo la “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

47

- Baldi 21, 26, 40
Basanese 22, 26
Bongiovanni 22, 26
Cheaib 22, 26
Corsi 23
Cosentino 24
Costacurta 24
De Giorgi 21, 22, 26, 36, 43
De la Iglesia 24
Dotolo 23
Dufka 24
Flaquer García 22, 26
Francisco 21, 23, 26, 41
Gargiulo 23
Gonçalves 24
González Magaña 23, 24
Gorczyca 23
Hazeen 20, 22, 26, 31
Insero 23
Jacob 23, 24
Javier López 23
Körner 23
Kujur 20, 21, 22, 26, 31, 33, 44
Levi 25
Levinson 25
Lewis 23
Lobo 20, 21, 22, 26, 28, 29, 38
Mandonico 22, 26
Manes 20, 21, 23, 24, 26, 30, 39, 42
Marani 20, 26, 34
Mendonça 24
Michael 24
Mikrut 24
Mokrani 22, 26
Morales 24
Morali 20, 21, 26, 35, 37, 45
Morra 24
Pecklers 24
Pedroli 24
Pieri 22, 26
Putti 24
Recepcion 20, 21, 26, 32, 43
Romano 22, 26
Rupnik 20, 26, 36
Salatiello 24
Schermann 23
Schiavo 23
Tenace 23
Tosolini 20, 22, 26, 31
Trianni 22, 26
Vetö 25
Vitali 24
Žust 20, 26

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2018
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it